

La sfida di RaiSport «Meno talk più strada»

Gabriella Mancini

«**U**sciamo dagli studi e andiamo in strada, lo sport non vive più di talk». E' questo lo slogan di Carlo Paris, direttore di RaiSport da settembre, che nel nuovo piano editoriale sottolinea l'importanza del servizio pubblico, quindi di una televisione che tratti tutte le discipline sportive, anche quelle meno popolari, con toni pacati e il gusto del racconto. «Sarà una rivoluzione — attacca Paris — RaiSport 1 da 8 ore al giorno di talk passerà a una, il resto saranno immagini, reportage, inchieste, interviste ai campioni, anche a quelli meno noti».

Quali sport vedremo?

«Lo sci continuerà con una copertura totale, i Mondiali di nuoto e atletica saranno su un canale dedicato, ma le gare più importanti andranno in onda sulle reti generaliste, com'è successo nel volley femminile».

E poi?

«Il Giro, il Tour, stiamo trattando per la Vuelta e tutte le gare di ciclismo. Il campionato di basket la domenica e il lunedì in prima serata, le serie A1 e A2 di pallavolo maschile e femminile, la F. 1 metà in diretta e metà in differita e tante altre discipline, dalla scherma al canottaggio, dall'equitazione alla pallanuoto. Da noi anche le maratone, da New York a Roma e per quasi tutti gli sport ci sarà una rubrica».

E' vero che i Mondiali preolimpici di ginnastica li avrebbe acquistati una tv locale?

«Non lo so. Noi abbiamo gli Europei. E trasmetteremo completamente i Giochi di Rio e la Paralimpiade con canali aperti per l'evento».

L'Alta definizione?

«Da luglio anche RaiSport1 sarà in Hd, è quasi un obbligo».

Continuerete con la doppia voce in telecronaca per la Nazionale?

«Sì e la amplieremo ad altre partite».

Per una volta abbiamo lasciato il calcio per ultimo.

«Ricordo che abbiamo ripreso i diritti in chiaro per cui dalla prossima stagione *Quelli che il calcio* tornerà negli stadi, Cielo non avrà più i gol in anteprima e ne beneficerà 90°, la *Domenica Sportiva* potrà partire subito con il posticipo. Dettagli non da poco». L'aria nuova a RaiSport si completa con pillole sparse nel palinsesto: una sorta di pubblicità progresso per incentivare la vita sana e sollecitare i valori dello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA